Mercoledì la Messa con il vescovo in Cattedrale con il rito delle Ceneri per l'inizio della Quaresima

Mercoledì 17 febbraio, alle 18 in Cattedrale, il vescovo Antonio Napolioni presiederà la Messa delle Ceneri, che sarà trasmessa in diretta televisiva su Cremona1 e i canali web della diocesi.
La Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha precisato alcune disposizioni cui dovranno attenersi i celebranti nel rito di imposizione delle Ceneri. «Dopo aver benedetto le ceneri e averle asperse con l'acqua benedetta, il sacerdote – precisa la nota – si rivolge ai presenti recitando una volta sola per tutti la formula come nel Messale Romano: "Convertitevi e credete al Vangelo", oppure: "Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai"». Quindi, prosegue la nota, «il sacerdote asterge le mani e indossa la mascherina a protezione di naso e bocca, poi impone le ceneri a quanti si avvicinano a lui o, se opportuno, egli stesso si avvicina a quanti stanno in piedi al loro posto». Il sacerdote, si conclude, «prenderà le ceneri e le lascerà cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla».
Con il mercoledì delle Ceneri inizia la Quaresima, il periodo che precede la Pasqua, ed è giorno di digiuno e astinenza dalle carni, astensione che la Chiesa richiede per tutti i venerdì dell'anno ma che negli ultimi decenni è stato ridotta ai soli venerdì di Quaresima. L' altro giorno di digiuno e astinenza è previsto il Venerdì Santo. La celebrazione delle Ceneri nasce a motivo della celebrazione pubblica della penitenza: costituiva infatti il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero stati assolti dai loro peccati la mattina del Giovedì Santo.
Dal punto di vista liturgico, le ceneri possono essere imposte in tutte le celebrazioni eucaristiche di mercoledì.

IN CASA CON VOI

Pillole digitali di preghiera quotidiana

Con l'inizio della Quaresima torna anche «In casa con voi», l'appuntamento quotidiano per la preghiera e la riflessione personale proposta dalla diocesi attraverso le proprie piattaforme di comunicazione digitale. Ogni giorno, infatti, una «pillola» mattutina aprirà la giornata con una riflessione di pochi minuti che sarà condivisa sul sito diocesidicremona.it e sui canali ufficiali facebook, instagram e youtube. Sarà il vescovo Antonio Napolioni a inaugurare la serie di questa Quaresima che continuerà poi fino al Triduo pasquale con il coinvolgimento di laici, consacrati e seminaristi: volti e voci che – guidati dalla Parola – accompagneranno in un tratto di cammino verso la Pasqua, aprendo (anche se in forma digitale) le porte di luoghi significativi per la Chiesa locale come il Santuario di Caravaggio dove ad accogliere le telecamere di «In casa con voi», grazie all'impegno delle Suore Adoratrici che vi prestano servizio, sarà in particolare la Casa di Maria, la nuova struttura di accoglienza e ascolto inaugurata proprio all'inizio di questo anno pastorale.

In cammino verso la Pasqua Sussidi online sul sito Focr.it

Anche quest'anno la Federazione oratori cremonesi propone alcuni percorsi di accompagnamento per il tempo di Quaresima. Secondo una modalità già sperimentata, gli strumenti per giovani e adolescenti saranno online, mentre quelli per ragazzi e famiglie saranno cartacei. Si tratta di agili strumenti che intendono bussare alla porta del quotidiano per aiutare famiglie, ragazzi, giovanissimi e giovani a camminare con l'ascolto della Parola, l'esercizio della preghiera e le tante sfumature della vita. La proposta si arricchisce come sempre anche dei poster per le domeniche di Quaresima e il tempo di Pasqua con illustrazioni di Lucia Cariani. Il cammino per le famiglie è costituito da un tabellone che raffigura il percorso che porta dal deserto al sepolcro vuoto. Il cammino per i ragazzi è costituito da un calendario tascabile in cartoncino, dal mercoledì delle Ceneri alla domenica di Pasqua. Per i giovani un cammino quotidiano scaricabile dal sito Focr. Il profilo instagram *Voglia di vita vera*, infine, propone ogni giorno agli adolescenti un breve spunto per l'ascolto della Parola. I materiali possono essere prenotati presso la Federazione oratori cremonesi (tel. 0372-495098; mail segreteria@focr.it) o attraverso il sito www.focr.it.

Un'intera ala del Palazzo vescovile
sarà riqualificata per ospitare un ristorante
e la caffetteria del nascente Museo diocesano
Tra valorizzazione artistica e lavoro solidale

Piatti e caffé speciali con vista sul Duomo

La gestione sarà affidata a una realtà cooperativa per il reintegro di lavoratori con fragilità

DI MARIA ACQUA SIMI

Una delle ipotesi di progetto per la nuova caffetteria del Museo diocesano

Nell'ambito del progetto del nuovo Polo museale che sta nascendo intorno al Duomo di Cremona (che comprenderà la Cattedrale, il Museo verticale del Torrazzo, il Battistero e il nascente Museo diocesano all'interno dell'episcopio) si sta progettando anche di recuperare a livello architettonico un'ala del palazzo vescovile da destinare a una sala ristorante con cucina, a una locanda e alla caffetteria del museo. Interessata è l'area dell'edificio che in passato ha ospitato gli uffici, oggi trasferiti, della cooperativa Cittanova e dell'agenzia ProfiloTour. «L'obiettivo è quello di riqualificare un'altra parte del palazzo vescovile, completando l'offerta di accoglienza del Museo diocesano con una zona appositamente dedicata alla ricettività dei turisti e dei visitatori che potranno accedere direttamente al termine della conclusione del percorso espositivo», ha sottolineato don Gianluca Gaiardi, responsabile dell'Ufficio diocesano per i Beni culturali ecclesiastici.
La novità non è da poco e ha anche un bellissimo risvolto sociale perché la gestione di queste attività di ristoro sarà affidata a una cooperativa specializzata nel dare lavoro a giovani che vivono situazioni di disagio e difficoltà.
Un'attenzione prioritaria nella visione di questo progetto che guarda anche al territorio pensando a un coinvolgimento di soggetti privati per promuovere il comparto geografico agroalimentare basando il piano dell'offerta sulle produzioni locali a chilometro zero e sulla filiera corta. L'obiettivo primario di questa nuova area è comunque quello di fare in modo che l'attività di accoglienza e ristorazione collegata a quella museale diventi l'occasione per inserire nel mondo del lavoro nuove forze, con la possibilità di riservare posti a giovani segnati dalla disabilità.
«Potranno dunque lavorare soggetti provenienti dal mondo delle nostre cooperative – spiega Cristiano Beltrami di Caritas Cremonese – inserite in percorsi di recupero o con una loro residualità lavorativa importante. Grazie alla cooperativa *Carità e lavoro* da oltre vent'anni ci occupiamo di inserimenti in diversi settori come la ristorazione o la produzione, senza dimenticare il coinvolgimento dei privati e la promozione della produzione locale».

FONDAZIONE CARIPLO

Vinto il bando «Beni aperti»

Il progetto della nuova realizzazione di spazi di ristoro e accoglienza nell'ambito del polo museale diocesano è stato reso possibile da un finanziamento ottenuto dalla Diocesi attraverso la partecipazione al bando «Beni aperti 2018» di Fondazione Cariplo. Il bando, infatti, favorisce l'adozione di scelte strategiche sul patrimonio culturale che consentano di conservare e qualificare i beni storici nel loro contesto paesaggistico, valorizzandoli nel contempo come componenti dello sviluppo sociale ed economico territoriale. Il progetto diocesano è stato dunque premiato tanto per il valore artistico e culturale per residenti e turisti, quanto per l'offerta di un servizio capace di generare nuove opportunità di lavoro, preferibilmente destinate a giovani operatori locali e con il coinvolgimento del mondo associativo locale.

IN AGENDA

Oratori, una lettera per rilanciare «il cortile dei sogni»

Da tempo, dopo il sinodo dei giovani cremonesi voluto da monsignor Napolioni, in diocesi si lavorava a un ripensamento della realtà oratoriale. Un lavoro che, purtroppo, procede a rilento a causa dell'emergenza sanitaria. Così, con una lettera indirizzata a «sacerdoti, educatori, adulti e giovani», il vescovo ha voluto rilanciare la riflessione su quello che è stato definito «il cortile dei sogni». Ribadendo il lavoro di ogni comunità sulla Parola e sul discernimento, ha chiesto di riprendere, tra i mesi di febbraio e aprile, il confronto sugli oratori partendo dai temi delle risorse, delle figure e delle alleanze; dalle scelte di esperienza su cui puntare concretamente e dall'individuazione di nuove strade per la pastorale giovanile. Previsto anche un appuntamento per il 23 aprile per dialogare insieme sul futuro degli oratori.

La Divina Commedia per le scuole con Franco Nembrini

Quest'anno ricorre il 700° anniversario dalla morte del Sommo Poeta. L'Area giovani della Diocesi ha deciso di non restare fuori dai giochi, immaginando alcuni contributi sotto l'evocazione *L'amor che move*: interventi attorali nelle scuole, un percorso culturale primaverile e una trasmissione web-tv che introduce alla poetica dantesca. Le note vicende Covid hanno per ora bloccato alcune azioni, ma da domani sarà disponibile l'intervento del professor Franco Nembrini, dal titolo *Dante e il viaggio della Commedia. Guardare la storia con gli occhi del sommo desiderio*. Il video, visibile dalle 18.30 sul canale Youtube della Federazione oratori cremonesi, sarà messo in disposizione delle scuole superiori del territorio in dvd.

Riparte oggi il percorso per i giovani «Traiettorie di sguardi»

Dopo la pausa forzata a causa dell'emergenza sanitaria, torna *Traiettorie di Sguardi*, l'iniziativa promossa dalla Pastorale giovanile diocesana in sinergia con la parrocchia del Maristella di Cremona, sede degli incontri. Il primo appuntamento è previsto questo pomeriggio alle 18 e si intitola «I grandi si dimenticano come si fa a volare». Ospite il sociologo Giorgio Prada, dell'Università Bicocca di Milano, parlerà di giovani e relazioni.
«Se l'adolescenza è paragonabile alla primavera, con la sua carica di vitalità – affermano gli organizzatori – la giovinezza assomiglia a quel maggio inoltrato in cui la temperatura è più stabile e la luce del sole è più piena. Perché si va a passo spedito verso l'estate, la pienezza. Anche in epoca Covid».

Visita pastorale nell'unità «Barosi»

Don Diego Pallavicini – parroco dell'unità pastorale «mons. Antonio Barosi», composta dalle parrocchie di Casteldidone, San Giovanni in Croce, San Lorenzo Aroldo, Solarolo Rainerio e Voltido – è entusiasta per la visita pastorale del vescovo Antonio Napolioni. Iniziata venerdì, si concluderà oggi. Monsignor Napolioni è stato coinvolto in una tre-giorni ricca di appuntamenti, momenti di condivisione e di preghiera: nella giornata di venerdì ha incontrato infatti prima gli anziani e poi le famiglie, riservando in serata un momento dedicato all'ascolto e alla condivisione della Parola del Signore. Ieri, invece, il vescovo ha avuto modo di incontrare tanti ragazzi, adolescenti, giovani e tutti coloro che prestano servizio all'interno della comunità cristiana locale, impegnandosi a fondo nonostante i tempi difficili della pandemia.
Oggi, invece, si concluderà solennemente la visita pastorale con la celebrazione eucaristica delle ore 11 presso la chiesa di San Giovanni in Croce: la Messa sarà anche trasmessa in diretta tv su Cremona1 e sui canali web diocesani.
«Abbiamo strutturato una serie di incontri – spiega don Pallavicini illustrando la visita – per dar modo a tutti di poter vivere questo momento così particolare, ovvero quello in cui il pastore incontra la propria comunità. Da parte nostra abbiamo cercato di prepararci nel migliore dei modi ad accogliere il vescovo, nonostante le fatiche e i limiti che le difficoltà che tutti conosciamo ci impongono».
Ancora una volta, dunque, la visita pastorale è stata una grande occasione per vivere la Chiesa, per sperimentare in prima persona la bellezza di un percorso condiviso.
«Nel caso della nostra unità pastorale – conclude don Pallavicini – posso dire che già da alcuni anni stiamo provando a camminare tutti insieme, nonostante il nostro territorio sia frammentato. Possiamo dire di essere già arrivati, di essere una comunità perfetta? Ovviamente no. Però cerchiamo di non rimanere fermi, bensì di metterci in gioco per essere sempre più Chiesa. L'arrivo del vescovo è certamente un aiuto ad acquisire sempre più consapevolezza e maturità in questo senso».
La prossima teppa, invece, dal 19 al 21 febbraio sarà nelle parrocchie di Cappella Cantone, Cornaleto, Formigara, Gombito, San Bassano e San Latino. La visita del vescovo Napolioni inizierà venerdì e si concluderà domenica alle 11 con la Messa del vescovo in diretta dalla chiesa di San Bassano.

Andrea Bassani

Nelle comunità di San Giovanni in Croce Casteldidone, Voltido San Lorenzo Aroldo e Solarolo Rainerio

L'altare della chiesa di San Giovanni in Croce dove il vescovo celebra oggi la Messa

Riflessi torna in web-tv

In attesa della nuova edizione che sarà dedicata al tema «Eroi», il mensile diocesano ***Riflessi Magazine*** torna ad approfondire il tema della casa. Lo fa riproponendo sul web un format televisivo. Ospite della redazione sarà Stefano Lampertico, direttore di ***Scarp de' tenis***, il giornale di strada sostenuto da Caritas Ambrosiana. Il tema approfondito durante l'intervista sarà quello dell'emergenza abitativa. In particolare si rifletterà sulla condizione dei senza fissa dimora, delle opportunità di accoglienza anche sul territorio per le persone più duramente colpite dalle conseguenze della pandemia e delle possibili soluzioni all'urgenza sempre più stringente e diffusa del disagio abitativo. La trasmissione sarà online venerdì 19 febbraio dalle ore 21 sui canali web e social di riflessimag.it.